

eziandio danno il titolo di Doge. Poco dopo che la Ducal Sede fu trasferita in Rialto, il Doge coi Tribuni ordinarono che fossero interrate le paludi e velme poste intorno a Rialto, e che vi si facessero delle Case verso Oriente, come in tutte le Cronache si legge. Anzi abbiamo già veduto (n. 50.) Lorenzo Alimpato sopra le Velme e paludi di Rialto. Tuttavia secondo il Sagornino, solamente verso il 900 il Doge Pietro Tribuno *civitatem apud Rivoaltum edificare cepit*. Sebbene non prima del finire del XII secolo a me riuscì di trovar Venezia o Rialto appellati col nome di Città. Dicevano queste terre, il Comune di Venezia, questa terra, laonde bene si vede, che i nostri Maggiori piuttosto intendevano di essere una Nazione, che avere una Capitale. Fino dal secolo X, o XI, eravi Mercato in Rialto. In un Documento nel Cod. Trevis. pag. 118, appartenente al 1097, Tisone e Pietro Orio fratelli germani figliuoli del qu. Stefano Orio de *Confinio Ecclesie S. Johannis Confessoris* così parlano: *Pro congruo honore nostri Mercati & totius nostrae patrie, damus, concedimus, donamus atque transactamus nostro Dominicali (il Doge) & cuncto populo totius patrie Venetie in perpetuum per futurum possidendum; hoc est, cunctum & supertotum unum Ordinem nostrum de stationibus, cum tota terra de eisdem stationibus nostris, positum in Mercato de Rivoalto, coopertum vel discoopertum, quod firmat uno capite suo in Canali de Rivoalto, unde est introitus & exitus, atque junctorium & jaglactio: alio autem suo capite firmat in nostro calle &c. Hunc autem cunctum & supranominatum nostrum ordi-*